

Dai bauli all'altare Pag VI-VII
Viola trasforma pizzi antichi in abiti unici

Matrimoni dimezzati Pag IX
Ci si sposa sempre meno, e sempre meno in chiesa

Sessanta anni di amore e ...pazienza Pag XI
Anna e Erminio hanno festeggiato in casa di riposo

*Speciale
Sposi*

Redazionale
n. 5 del 14 marzo 2019

il **Quindicinale**



Matrimonio a sorpresa

Matrimonio a sorpresa

Una sposa fotografata da Juan Carlos Marzi nella loggia di Piazza della Libertà a Udine

Ha camminato quattro ore in salita, per raggiungere il Rifugio Corsi sulle Alpi Giulie e immortalare il "Sì" di Alessandro e Giulia.



Si è ritrovato a un matrimonio a sorpresa, dove gli invitati, inconsapevoli, erano arrivati coi jeans. Ha visto clausole pre-festive inusuali: i russi pare diano il meglio di sé ai matrimoni.

Ha narrato l'amore, la paura, la felicità, il divertimento e ora, **Juan Carlos Marzi**, fotografo professionista di Spilimbergo, ci racconta cosa ha visto in anni di matrimoni celebrati nel trevigiano, in Veneto e in Friuli. Eventi di cui è stato il fotogiornalista più che il fotografo. Il reporter di un giorno che, al di là o proprio per il romanticismo che celebra, è uno spaccato di realtà. Che come tale va descritta.

Matrimoni, Juan Carlos, ne ha visti tanti: alcuni gli sono rimasti davvero impressi. E dopo averli narrati per immagini, ce li racconta a parole.

“**Alessandro e Giulia** – ricorda il fotografo - decisero di promettersi amore eterno al rifugio Corsi sulle Alpi Giulie, a 1.874 metri d'altezza. Era il luogo dove si erano conosciuti, dove avevano dormito insieme la prima volta. Per arrivarci, tutti gli invitati - una quarantina di audaci - dovettero camminare per circa quattro ore. E' stato faticoso ma divertente. Siamo arrivati



Antica Trattoria

Coan

Il tuo *giorno speciale*
incontra i sapori
della tradizione



Via L.Cadorna, 14
CORDIGNANO
Tel. 0438 999 154

Da Venezia alle Alpi c'è chi lo fa... strano

la sera al rifugio, abbiamo dormito lì, e il giorno dopo si è svolta la cerimonia. Alla fine è stato meno duro di quel matrimonio di agosto a Venezia, dove mi sono dovuto cambiare sei camice per rimanere presentabile”, sorride.

Impresse gli sono rimaste le nozze di **Mauro e Isa**: “Questa coppia aveva deciso di organizzare un matrimonio a sorpresa. – spiega Marzi - Nemmeno i genitori e i fratelli degli sposi sapevano che stavano andando a nozze. Mauro ha un ristorante a Rauscedo, e con la scusa di festeggiare un riconoscimento arrivato al locale hanno invitato tutti a quello che poi si è rivelato essere un matrimonio. L'organizzazione dell'evento era curata nei dettagli, ma ciò che spiccava all'occhio erano gli abiti casual degli invitati: le donne continuavano a lamentarsi del fatto che non erano vestite da matrimonio. Gli uomini, invece, erano contenti: avrebbero mangiato di più del previsto”.

Marzi è stato chiamato anche da **una coppia di canadesi**, giunti in Italia con 50 ospiti al seguito per celebrare le nozze nel paesetto di cui si erano innamorati in vacanza: Castelnovo del Friuli. “**Matt e Maura** avevano un trisnonno friulano – racconta il fotografo – e quando sono andati a visitare il paesetto ne sono rimasti affascinati. Hanno così deciso di organizzare il



matrimonio lì e hanno pagato il biglietto e l'alloggio a tutti gli invitati. Per le foto hanno scelto subito me: mi è arrivato un acconto prima della firma del contratto, quella volta. Mai successo”.

Oltre ai canadesi, Juan Carlos ha immortalato molti matrimoni multietnici. “Mi ricordo di **una coppia, lui italiano lei russa**, che ha firmato un accordo con il locale dove si è svolta la cerimonia impegnandosi a risarcire tutti i danni che avrebbero fatto al ristorante. I parenti di lei arrivati dalla Russia, in effetti, ci sono andati giù pesanti: avevano un modo di festeggiare un po' eccessivo, per usare un eufemismo. Credo che alla fine abbiano dovuto tirare fuori un po' di soldi...”

I festeggiamenti sono parte integrante del matrimonio, e Juan Carlos non molla la macchina fino a quando finiscono le danze. Tutto va narrato.

“Questo è il mio modo di fare foto ai matrimoni – spiega Marzi – si tratta di **fotogiornalismo**, di reportage che non hanno nulla a che vedere con le classiche foto in posa degli anni Ottanta. Mi sono affacciato a questo tipo di fotografia quando avevo appena 19 anni, iniziando a lavorare con Susana Barbera, che ora è una delle dieci migliori fotografe di matrimonio al mondo. Mi piaceva questo approccio in cui il fotografo entra nella scena senza dire nulla agli sposi. Le immagini che ne escono sono spontanee, le persone più belle, e sta al fotografo cogliere l'attimo giusto in un gesto naturale. **La sposa – precisa Marzi – non è più una modella, ma un soggetto.** La naturalezza rende non solo più belle le persone, ma elimina tutta quella finzione che spesso rovina l'immagine”.

“Dalle mie foto – conclude Marzi - ne

Matt e Maura

Juan Carlos Marzi



QUADRO-CENTER

Da Luigina

ARTICOLI DA REGALO - LISTE NOZZE - BOMBONIERE

Via Pastore, 36 - Tel. 0438 940049 - Vittorio Veneto

BOMBONIERE DI CARTAPIETRA



CONFEZIONE GRATUITA

nel mese di MAGGIO e GIUGNO



Altri scatti
di Juan
Carlos
Marzi



traggo una storia. Il racconto di un giorno che poi, in un album che è un fotolibro, gli sposi possono rivivere. Vedendo anche tutto ciò che è loro sfuggito: il bambino che si sdraia sotto il tavolo, gli amici che mangiano, la risata degli invitati, le lacrime della madre della sposa, un sorriso di complicità, un'emozione".

E l'emozione si può solo catturare: è impossibile costruirla, crearla in una posa. Deve essere rubata, colta nel momento in cui questa viene espressa. Immortalata. Resa eterna: come quel sì.

La cucina,
il cuore della casa.

dibiesse

*Promozione
del mese*

Macchina
per caffè e tisane
IN REGALO
su ogni cucina!

Ritrova il piacere di stare insieme, assapora ogni momento e **vivi la tua nuova cucina.**



RIZZO ARREDAMENTI
CONEGLIANO
VIA LOURDES 151
T. 0438 34362
www.rizzo-arredamenti.it

Il matrimonio? Un momento irripetibile

**Gioielleria
“De Nardi” firma
le tue nozze**

Quello del proprio matrimonio è un giorno che deve essere perfetto, sotto tutti i punti di vista. Per questo non bisogna lasciare nulla al caso: anche il minimo dettaglio può fare la differenza.

Il look, gli accessori e l'abito possono rendere quella giornata indimenticabile. Ma c'è un "dettaglio" che più di tutti coniuga l'importanza del matrimonio e l'attenzione a tutti i particolari: si tratta della fede, simbolo per eccellenza dell'unione tra gli sposi. "Qui abbiamo



Da sinistra:
Tiziano,
Aurelio e
Leonardo

fedi di ogni tipo – spiega **Leonardo**, che insieme a **Tiziano** e **Aurelio** conduce la gioielleria “De Nardi” -, da quelle classiche alle più moderne. Le facciamo anche su misura e personalizzate. Compresi gli anelli di fidanzamento”.

Per 38 anni la gioielleria di via Caprera ha “firmato” tantissimi matrimoni, con le proprie creazioni e i propri gioielli. **Non ci sono solo le fedi**, infatti: “Per la sposa possono esserci

anche le collane e gli orecchini di perla, o altro, per lui fermacravatte, gemelli e accessori vari da abbinare con il vestito della cerimonia, ma anche idee regalo per gli sposi”, spiegano dalla gioielleria.

Per chi desidera personalizzare i propri gioielli, da “De Nardi” è possibile realizzare manufatti secondo il proprio gusto ed il proprio stile. Oppure in base ai consigli dello staff dell'attività: i 38 anni di esperienza servono anche a questo, ovvero a consigliare al meglio i clienti.

L'attività è sempre rimasta a conduzione familiare: nel 1981 Aurelio De Nardi fondò l'omonima gioielleria in via Caprera, dando inizio ad un'attività che negli anni è divenuta storica. La gioielleria è poi passata ai figli, che hanno raccolto l'eredità del padre e hanno seguito le sue orme, imparando i segreti del mestiere. L'attività offre servizi di produzione e riparazione di tutti i tipi di gioielleria, orologeria, argenteria e oreficeria. Con tecnologie e metodi all'avanguardia, che garantiscono un risultato d'eccellenza: “Oggi, grazie alla progettazione che avviene tramite il computer, il prodotto esce praticamente perfetto”, spiega Leonardo.



**Gioielleria
De Nardi**

1

Via caprera 33
Vittorio Veneto
0438 551452
aureliodenardi@gmail.com
www.gioielleria-aureliodenardi.it
FB: gioielleria aurelio de nardi
IG: gioielleria_aurelio_de_nardi

Viola Cibir mentre
sistema un suo abito
(fotografie di
Andrea Armellin)

Dai bauli delle case di camp



Viola trasforma pizzi antichi e preziosi in abiti da sposa unici

*Se l'era sognato,
quell'abito da sposa.
Ma non riuscendo a
trovarlo da nessuna parte,
nemmeno nella boutique
più rinomata di Brescia,
ha deciso di crearselo.*

E quel vestito, fatto con pizzi inglesi e francesi di inizio Novecento, è piaciuto così tanto che **le richieste per altri abiti simili le sono arrivati senza che lei facesse nulla.**

Viola Cibir, che vive a Vittorio Veneto, ci racconta come ha iniziato a produrre abiti da sposa con tessuti e pizzi antichi, trovati nei bauli delle case di campagna inglesi. **“Era il 2009 e vivevo a Londra** - spiega - e per cercare un abito per il mio matrimonio (Viola è sposata con Riccardo De Prà, chef del ristorante stellato Dolada), volai a Brescia, dove spe-

ravo di trovare ciò che avevo in mente. **Ma dopo vane ricerche decisi di fare da sola: l'abito dei miei sogni avrei potuto crearmelo”.**

“Avevo lavorato nella moda – precisa –: dopo la laurea in filosofia, frequentai la scuola di moda a Milano e lavorai per Vivienne Westwood, rinomata stilista britannica. **A Londra conobbi una signora che recuperava pizzi antichi** appartenenti a collezioni private di nobili inglesi. Fu lei a fornirmi la materia prima per il mio abito da sposa, e per quelli che fabbricai in seguito”.

Da Londra Viola si stabilì a Vittorio Veneto con il marito Riccardo e il lavoro le arrivò grazie al passaparola. “Chi aveva visto le foto del mio matrimonio, iniziò a chiedermi dove avevo trovato quel vestito, e così accadde per i successivi lavori – spiega Viola –. La particolarità dei miei abiti è che sono fatti con materiale prezioso, antico, con pezzi unici di pizzi, che poi vengono assemblati e cuciti a mano. **Non solo i**

BALLIANA GIOIELLI



Il valore autentico di un Amore.

Viale della Vittoria, 219 | VITTORIO VENETO -TV | tel. 0438.53897 | gioielli.balliana@gmail.com

...dagna all'altare



vestiti sono pezzi unici, ma anche ogni materiale lo è. Alcuni pezzi sono rovinati, ma io cerco di valorizzare questa particolarità: è ciò che li rende preziosi, vissuti”.

Gli abiti vengono cuciti su misura, e per ogni lavoro Viola entra in empatia con la sposa: “Con ogni cliente cerco di



Viola Cibirin

capire ciò che vuole, di assecondare le sue richieste. La sposa che viene da me vuole essere unica, originale e tra noi si instaura un rapporto di fiducia perché lei in qualche modo si affida a me”.

In questi anni le richieste le sono arrivate dal trevigiano, dal vicentino, da Verona, da Milano, perfino da Parigi.

“I materiali che utilizzo sono preziosi e non di facile reperibilità – spiega Viola - Ho creato anche un vestito con applicati dei gioielli originali di quegli anni”. Nonostante la preziosità dei materiali e il lavoro di Viola, che **per cucire un abito ci mette circa tre mesi, i prezzi sono onestissimi:** “Do il giusto valore alle cose – ci spiega – voglio che anche il costo sia eticamente corretto. E le spose che mi cercano lo sanno: i questi anni ho dovuto anche selezionare, non ho potuto accogliere tutte le richieste per mancanza di tempo”.

Occuparsi di matrimoni di un certo livello è un vizio di famiglia: il marito di Viola, Riccardo, prepara banchetti a cerimonie d'élite: è stato lo chef delle nozze di George Clooney e Amal. E abbiamo detto niente. **S.D.B.**

focus
redazionale



Sì, lo voglio: il capello perfetto

Nel giorno del sì, **deve essere tutto perfetto. In special modo i capelli.** Ed è per questo che Tiziana Da Dalt, titolare dello studio **Acconciature Idea**, non si limita a creare un'acconciatura elegante e raffinata, ma rende la chioma della sposa sana e rivitalizzata.

“Quando ho a che fare con le donne che si stanno per sposare, consiglio sempre un trattamento **lucidante e una ristrutturazione**, in modo che quel giorno il capello sia visibilmente sano, luminoso – spiega Tiziana - L'acconciatura, della quale si fa qualche prova, è poi l'ultimo step e per crearla chiedo sempre di vedere il vestito, in modo tale che i capelli si abbinino a questo, oltre che al viso e alla fisionomia della futura sposa”.

38 anni di esperienza come parrucchiera, Tiziana si è anche **specializzata nel trucco:** “Ho seguito vari corsi di make up, e ora inizierò a proporre anche il trucco: alle spose, ma anche a tutte coloro che devono partecipare a qualche evento. Mi piace vedere una donna elegante, pettinata, un'acconciatura e un make up puliti e raffinati. Questo è il mio stile e vedo che piace, anche alle spose che vengono dall'estero”.

Tiziana collabora con Kelly Hayes, wedding planner trevigiana che organizza matrimoni per gli stranieri che scelgono l'Italia come luogo per dichiararsi amore eterno.

E le spose che vengono dall'Europa e dall'America si affidano alle mani esperte di Tiziana, che per ognuna di loro crea un'acconciatura che è **un'opera d'arte. Perfetta.** Come deve essere il giorno del sì.



Acconciature Idea
via Vittorio Veneto 5 - Orsago
0438 990553

Informazione pubblicitaria

Sposarsi? Meglio in Veneto



Kelly Hayes
(a destra)

Arrivano anche dalla parte opposta del globo, per sposarsi in Italia. E pare che il Veneto sia una meta ambita in tutto il mondo per giurarsi amore eterno.

Ogni anno tantissime coppie scelgono la nostra regione – Venezia, ovvio, ma anche il trevigiano - per convolare a nozze. E molte di loro,

per organizzare l'evento, si rivolgono a Kelly Hayes, wedding planner di origine irlandese che vive a Volpago del Montello e che qui attira coppie davvero da tutto il mondo.

I promessi sposi si rivolgono a lei anche fidandosi cecamente: "Spesso arrivano qui per la prima volta solo in occasione delle nozze", spiega Kelly, che organizza matrimoni quasi esclusivamente per coppie straniere.

In Veneto si sposano inglesi, irlandesi, americani, australiani, norvegesi... "Arrivano da ogni paese – ci racconta la wedding planner – e a volte scelgono l'Italia come destinazione senza avere però idea di dove vogliono esattamente celebrare le nozze. In questi casi propongo il Veneto, una regione che ha davvero molto da offrire".

"Ogni coppia è diversa – precisa Kelly – c'è chi opta per un sontuoso castello, chi preferisce una location più rustica, immersa nel verde. Alcuni sposi cercano la città, altri un piccolo borgo. L'unica cosa che accomuna tutti è la tendenza a volere un posto dove si possa ballare fino a tarda notte".

Kelly ci spiega che ci sono fughe romantiche che passano inosservate, ed

Coppie da ogni parte del globo arrivano nel trevigiano. E si rivolgono a Kelly

eventi con centinaia di invitati che arrivano qui tutti insieme occupando praticamente un intero aereo. Ma qualsiasi sia la tipologia dei festeggiamenti, ogni volta ne esce "qualcosa di spettacolare", afferma Kelly. Che è fiera di ciò che fa, nonostante il lavoro di wedding planner non sia una passeggiata: "Ci occupiamo di tutto: dalle scartoffie al dj, dai trasporti alla torta nuziale. Un matrimonio con 100 invitati significa 300 ore di lavoro, 200 mail, centinaia di Whats'App, telefonate, incontri". Ma il risultato ripaga ogni fatica: "Alla fine, sai di aver creato qualcosa di spettacolare. Per il giorno in cui l'amore si respira, e luccica". **S.D.B.**



...spazio alle
EMOZIONI...

CASA
CONTRACT
HOTEL

marin
arredamenti

la falegnameria

soluzioni su misura
arredo casa
bar negozi

LA FALEGNAMERIA ARREDAMENTI SAS

via dell'Industria, 57 - Fregona (TV) Tel. 0438.915024
info@marinarredamenti.it www.marinarredamenti.it



Matrimoni dimezzati

Ci si sposa sempre meno, e sempre meno in chiesa.

Calano i matrimoni a Vittorio Veneto, ma anche in tutti i comuni e nelle parrocchie della diocesi di San Tiziano.

A Vittorio Veneto, stando ai dati forniti dall'ufficio demografico del comune, i matrimoni si sono quasi dimezzati negli ultimi tre anni. Segno di un cambiamento sociale in atto. **Se nel 2016 vennero celebrati 41 matrimoni in municipio e ben 64 in chiesa, l'anno dopo erano 40 e 38** (e per la prima volta il dato dei matrimoni religiosi era inferiore rispetto a quelli civili), mentre **nel 2018 sono stati 42 i matrimoni civili e solo 19 quelli religiosi**. I sì, davanti all'ufficiale di stato civile o a Dio, **in tre anni sono quindi passati da 105 a 61**.

Se si guarda all'intera diocesi di Vittorio Veneto, l'andamento è uguale: emerge che in dieci anni i matrimoni religiosi si sono dimezzati, mentre vent'anni fa erano il triplo di quelli

odierni. Un calo che ha riguardato, chi più chi meno, tutte le parrocchie, dalle più grandi alle più piccole. «Com'è possibile pensare – si è interrogato don **Roberto Bischer**, direttore dell'ufficio per la pastorale della famiglia, sulle pagine del settimanale diocesano *L'Azione* – che un uomo e una donna di oggi possano accogliere il progetto della relazione generativa per eccellenza, che è il matrimonio cristiano, quando si trovano immersi, fin da bambini, in un contesto culturale che promuove prevalentemente l'interesse personale, la privatizzazione degli affetti, il precariato esistenziale e lavorativo, l'efficienza tecnica, il piacere fine a sé stesso, lo sfruttamento delle risorse, la preminenza dei diritti sui doveri?»

Nella diocesi di Vittorio (fonte Curia vescovile) **i matrimoni religiosi celebrati nel corso del 2017 sono stati 400, mentre nel 2007 furono 783, nel 1997 1.240 e nel 1987 ben 1.430**. Con il nuovo millennio, i sì davanti a Dio sono progressivamente calati di anno in anno, andando sotto la soglia dei mille. Ogni anno, sono stati celebrati dai 30 ai 50 matrimoni in meno, con un segno negativo maggiore tra il 2011 e il 2012,



quando si passò da 615 matrimoni a 513. **Il trend negativo abbraccia tutta la provincia di Treviso:** in dieci anni (2007-2017) si è passati da 3.195 matrimoni celebrati (1.981 religiosi e 1.214 civili) a 2.404 (1.020 religiosi e 1.384 civili). E se calano i matrimoni religiosi, crescono quelli civili. **Tra i comuni con il più alto tasso di matrimoni c'è Cison di Valmarino:** nel 2017 ne sono stati celebrati 6 di religiosi e 24 di civili, pari a 9,12 matrimoni ogni mille abitanti. **Bene anche a Miane:** 5 religiosi e 20 civili (7,62 matrimoni ogni mille abitanti). **Mentre a Refrontolo, nel corso del 2017, non è stato celebrato nemmeno un matrimonio religioso. C.B.**

Una donna è un piatto per gli dei, se a condirla non è il diavolo. Non si è mai vista bella donna che non facesse smorfie davanti a uno specchio. Fragilità, il tuo nome è donna. Dagli occhi delle donne derivano la ancora del vero fuoco di le accademie, che mostrano, mondo. Non si nasce La forza delle donne psicologia non può possono essere analizzati, le oggi, avere coraggio significa per la propria testa, anche attraverso un è mai tanto scatenato quanto una donna dimenticano, mentre le donne LIBERA È IL CONTRARIO DI UNA DONNA LEGGERA. di più bello delle donne sé. Una donna dovrebbe cosa vuole. Le donne non con gli uomini, così dobbiamo tutto, abbiamo l'arma più grande nelle nostre mani: siamo donne. Essere donna è un compito terribilmente difficile, visto che consiste principalmente nell'aver a che fare con uomini



the mark
Parrucchieri

DONNE.

Via Girolamo Lioni, 88 | Vittorio Veneto
0438 556226

themarkparrucchieri.it
Seguici su f @

ma dottrina: essi brillano Prometeo, sono i libri, le arti, contengono e nutrono il donne: si diventa. Ah! deriva da qualcosa che la spiegare. Gli uomini donne... solo adorate. Ieri come una donna pensare e scegliere con silenzio nutrito di idee. L'inferno non offesa. Gli uomini perdonano e perdonano e basta. UNA DONNA Se Dio ha creato qualcosa deve esserselo tenuto per essere due cose: chi e sono sufficientemente alla pari renderci indispensabili. Dopo

Ci vuole la giusta location

Un matrimonio è fatto di tante cose, e necessita di preparativi lunghi e dettagliati. Ovviamente gli sposi non vogliono sbagliare nulla, e tutti i dettagli vanno predisposti al meglio.

L'abito, sia per lui che per lei, il trucco, i fiori: insomma, per una giornata memorabile bisogna che tutto sia al top.

Il rischio, però, è che tutti i preparativi vengano in qualche modo “vanificati” da una location non adatta. Il giorno delle nozze merita una cornice da sogno, e non un locale qualunque. Conegliano, già di per sé, è una città che offre panorami mozzafiato e vedute bellissime, ideali per i servizi fotografici dei matrimoni. Ma c'è un posto caratteristico, vicino ad uno dei luoghi simbolo della Città del Cima, che può diventare la location ideale per le

Emozioni Enoteca Veneta, una cornice tra le colline coneglianesi

nozze: si tratta di “Emozioni Enoteca Veneta” in via Dalmasso, a pochi passi dall'istituto “Cerletti”, una delle eccellenze coneglianesi.

“La nostra location è molto grande, e può ospitare cerimonie di tutti i tipi – spiega Dario Possamai, che insieme a Silvia Perissinotti gestisce il locale -. E' un luogo adatto per una cerimonia di ottimo livello, accanto ad un'istituto di grande prestigio e fama come il Cerletti”.

Il ristorante ha circa 130 posti a sedere, e diverse stanze dove organizzare sia pasti che aperitivi. “Solitamente proponiamo cucina tradizionale – continua Dario -, ma possiamo tranquillamente preparare



pranzi e cene di pesce”.

Il locale offre infatti sia la colazione, a partire dalle 7 del mattino, sia pranzi veloci dal lunedì al venerdì, sia la possibilità di gustare la pizza gourmet che ha reso noto il ristorante in tutto il coneglianesi. “Viene fatta lievitare per 36 ore – continua Dario -, la facciamo solo con lievito madre. E poi la farciamo con prodotti di qualità, dop, igt e igrp”.

Il ristorante è adatto a tutte le evenienze, per pranzi e cene di compleanno, feste aziendali, piccole cerimonie, ricorrenze. Sabato e domenica il ristorante è aperto a pranzo, e offre la cucina tipicamente veneta e del territorio anche per cerimonie più piccole, come battesimi o comunioni.



**Emozioni
Enoteca Veneta**



Via Dalmasso, 12
Conegliano
Tel 0438.61532
FB: enotecaveneta

60 anni di amore e... pazienza

Anna e Erminio insieme da una vita, ora anche in casa di riposo

Anna e Erminio hanno festeggiato il giorno di San Valentino i loro 60 anni di matrimonio, in casa di riposo a Pieve di Soligo, dove sono ospiti.

Un traguardo davvero importante, dopo una vita trascorsa assieme. I due sposi si sono conosciuti in giovane età, lei aveva 16 anni e lui 18 e si sono innamorati subito. Entrambi operai presso una fabbrica di tappezzeria del paese, Erminio racconta che fu colpito dalla bellezza sbarazzina di Anna. Si frequentarono come colleghi di lavoro e successivamente scoccò la scintilla.

Un amore travolgente caratterizzato anche dalla collaborazione e dal sacrificio: la loro vita è stata dedicata al lavoro e alla famiglia. Una vita bellissima, racconta Erminio con l'emozione che segna il suo volto. Dopo il matrimonio il 7 Febbraio 1959, hanno deciso di mettersi



in proprio e aprire un negozio di tappezzeria, affrontando le difficoltà sempre uniti. Erminio racconta che dopo il matrimonio, coronato dalla nascita delle due figlie a distanza di due anni una dall'altra, si dedicarono completamente alla famiglia. Non esistevano vacanze, dice: di comune accordo investivano ogni soldo guadagnato per la famiglia ed erano felici per questo: "La nostra vacanza - spiega - era quando eravamo insieme". Il loro segreto? "Vedere Anna contenta - esclama Erminio - Io facevo sempre quello che mi diceva la mia Anna, mi fidavo di lei".

Una donna e moglie esemplare, affezionatissima con le sue figlie e con i nipoti Valentina, Mattia e Gian Maria e dei suoi pronipoti Nicolò e



Anna e Erminio, ieri e oggi

Aurora: "una dispensatrice di un amore incondizionato" dicono le figlie. Negli ultimi anni Anna è stata accolta presso la Fondazione Casa per Anziani, ma il suo Erminio non ha mai smesso di venire a trovarla e accudirla. Tutti i giorni veniva a trovare la sua amata, per non lasciarla mai sola: una grande dimostrazione di amore. Ultimamente si è presentata la possibilità di ospitare anche lui. E anche se non è andato tutto come se l'erano immaginato, l'amore è ancora lì. In una carezza sul viso, in un gesto affettuoso, in una parola gentile. "Insieme alla pazienza - dice Erminio - perché ce ne vuole tanta per fare andare bene le cose".

GAVA

GARDEN

Con più di 50 anni d'esperienza, coltiviamo con amore l'arte del fiore. Vi aspettiamo con il nostro personale specializzato!

 Seguici su:
Azienda Agricola GAVA

Tel. 0438 1918142 - Via Livel, 5 - 31012 Cappella Maggiore



friuliflex

Da oltre 50 anni
pensiamo al *tuo riposo*



VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
WWW.FRIULIFLEX.IT

Via Dell' dell'Artigianato 1/3/5
COLLE UMBERTO - 0438 430368